Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Giovedì 15 Giugno 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX N. 141

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

PARLAMENTO NAZIONALE

Bilancio degli esteri.

SENATO. Discussioni... coloniali. Il senatore Caraffa d'Adria parla a lungo — dell'Eritrea, del Sudan, di Tripoli ecc. ecc. Molte, e molto giuste parole: l'Italia non dovrebbe, non deve disinteressarsi delle questioni africane, deve lavorare per l'Eritrea, deve cercar di «penetrare» la Tripolitania pacificamente, pronta anche all'energia se mai fossero disconosciuti i suoi diritti: la Tripolitania, compenso ben magro a quello che il nostro paese ha perduto con la sua politica incerta e remissiva nel Mediterraneo. Nè si deve dimenticare l'Adriatico...

Nobilissime parole.

E ribadisce le giuste raccomandazioni il Di San Giuliano. Bando allo grotticismo, bando alla svogliatezza: le alte idealità di una Patria grande per espansioni civili, forte per la compattezza dei propri figli, pronta a difenderli avunque si tenti di conculcarli, non è spenta, non deve spegnersi; l'Italia sarà quale la sognarono i suoi martiri, i suoi grandi.

— Si deve fortemente volere — dice — che nella civiltà universale dell'avvenire, non soltanto l'Italia geografica, ma l'Italianità, che è qualche cosa di più grande, meriti un posto degno del glorioso suo contributo a tutte le manifestazioni più elevate della intelligenza umana.

* * *

Il disegno di legge sulla diminuzione dell'interesse legale in materia civile commerciale è approvato con 64 voti favorevoli e 25 contrari.

CAMERA. *Seduta antimeridiana.* — Segue la discussione del bilancio della guerra, e si fanno parecchie raccomandazioni, approvando vari capitoli.

Seduta pomeridiana. Comincia con qualche interrogazione e colla presentazione di una legge per riservare ai fanciulli attualmente inscritti nelle scuole elementari il diritto di dare l'esame di maturità anche se non hanno raggiunto il limite di età voluto dalla nuova legge 13 settembre 1904 sugli esami nelle scuole elementari medie. La proposta, d'iniziativa parlamentare, è presa in considerazione.

Convalidasi l'elezione di Bavaschieri (contro Cicotti) nel collegio di Napoli VIII.

Discutesi la legge per maggiori assegnamenti al bilancio della marina.

Citiamo il discorso Lamberti. Molto si è fatto, egli dice, per la nostra marina; ma la politica marinara dell'Italia peccò finora di debolezza e di continuità, così che la flotta mercantile, se pur ebbe un grande sviluppo, non lo ebbe però sufficiente, appunto perchè non v'era la sicurezza che la bandiera della Patria la proteggesse sempre e dovunque ciò fosse stato necessario. Questo fece la Germania, invece; e lo sviluppo della marina tedesca fu tale, che ora supera quella della stessa Inghilterra e minaccia di soffocare la nostra sotto la sua stretta poderosa. Ricorda in proposito che la emigrazione italiana rappresenta, in noli, 180000000 annui: di questi, appena 65000000 sono per la marina italiano; il resto per l'estera! E dei noli per le merci, appena il 48 per cento è riservato alla nostra marina mercantile!... Quanto cammino resta ancora da fare! Perciò approverà i crediti che ora si domandano per la marina da guerra, convinto che il Governo e il Parlamento faranno il loro dovere anche per riguardo ai malanni rilevati dalla Commissione d'inchiesta.

Amaboldi, Marcello, Orlando Salvatore e Rocco Marco parlano pure favorevolmente al disegno di legge.

Si approvano a scrutinio segreto vari disegni di legge già discussi, fra cui quello che autorizza gli istituti di emissione ad anticipare l'importo di una rata di sovraimposta alle provincie ed ai comuni di cui esercitano la ricevitoria. *(Vedi, in proposito, l'articolo più innanzi.)*

L'estrema sinistra e le spese per la marina.

Roma, 14. — Oggi, i deputati socialisti e repubblicani si riunirono per discutere sui crediti domandati dal Governo per la marina. Erano pochi però.

L'on. Costa ha esposto l'oggetto della riunione riferendo sommariamente sugli intendimenti dei deputati dell'Estrema. Hanno parlato anche Turati, Comandini e Chiesi. Infine fu adottato il criterio comune che non si possano accordare nuovi fondi alla marina, finchè questo organismo non sia trasformato, salvo a vedere se gli stanziamenti attuali bastino, come pensa l'Esrema, per la difesa nazionale. I deputati socialisti e repubblicani — dice lo *Avanti* — sono adunque d'accordo in lotta energica. Ebbero l'incarico di parlare in questo senso Comandini e Colajanni.

I radicali tennero riunione separata, perchè l'adunanza della Estrema Sinistra non era stata preventivamente concordata. I radicali si scambiarono alcune idee sul progetto di spesa della marina e si dichiararono im massima contrari; ma poi, essendo assenti parecchi deputati del gruppo, ogni deliberazione fu rinviata a domani.

L'*Avanti* pubblica un articolo di fondo in cui dice che la latitanza dell'Estrema Sinistra, presenta, nel momento politico attuale, un sintomo sicuro della grave inerzia, che occupa i cosidetti partiti popolari. La riunione di ieri segnerà la fine certamente improrogabile della Estrema Sinistra.

Il vecchio Re Oscarre si rivolge al suo popolo fedele.

Stoccolma, 14. In seguito ai numerosi dispacci ed alle lettere che gli pervennero, il re fece pubblicare la seguente lettera:

La rivoluzione che il consiglio di stato e lo Storthing della Norvegia fecero contro il Re e il popolo fratello e colla quale violarono le sacre leggi della Patria, fece al mio cuore una profonda insanabile ferita. In mezzo alle preoccupazioni che questa illegale attitudine mi procurò, è all'animo mio consolazione ineffabile ricevere continue prove di affezione che tanto numerose mi pervennero e pervengono, oralmente ed in iscritto, per lettera o per telegrafo, da vicino e da lontano, da uomini e da donne, da ogni classe sociale del Regno Svedese. Ricevete tutte individualmente i ringraziamenti più caldi del vostro vecchio Re. E' col cuore profondamente commosso che pronuncio queste parole. Dio benedica il mio popolo svedese! Sarà questa la preghiera più fervida che rivolgerò all'onnipotente durante il resto della mia vita.

Oscarre, re.

— Il giovane milionario Luigi Valentini, veronese, residente a Mantova, donò alla Colonia Alpina mantovana uno stabilimento da lui fatto appositamente costrurre agli Spiazzi di Montebaldo, nei pressi di Caprino Veronese, che potrà ospitare oltre cento bambini per la cura alpina. Lo stabilimento col mobiglio costò oltre 200 mila lire.

Lire 6,822,859,42 che il Friuli paga ogni anno, per tre sole imposte.

Il Ministero delle Finanze ha pubblicato la solita *Relazione della Direzione generale delle imposte dirette e del catasto per l'esercizio finanziario 1903-1904.*

Da essa rileviamo che il Friuli pagò, nel 1903, per:

Imp. terreni:	Erariale	L.	1,270,507,08
	Provinciale	»	737,940,28
	Comunale	»	1,648,166,00
	Totale	L.	3,656,613,36

Come si vede, i Comuni inghiottono, con la sovrimposta, più che non lo stesso Governo; è fra comune e provincia, quasi il doppio del Governo. Ciò dovrebbe far pensare alla necessità d'infrenare le spese delle amministrazioni locali... ma invece, loro destino e di aumentarlo ancora. Il numero degli articoli di ruolo, è di 214,247: nel che abbiamo il primato, superando di oltre il doppio i numeri di ruolo delle provincie di Vicenza, (91,849) e Belluno (87,589) che offrono i maggiori. Per quanto alla somma pagata, la nostra provincia occupa il terzo posto, essendo superata da Verona, (4,648,105.02) e Vicenza (4,297,613,55), e lasciando a poca distanza Padova (3,600,120,84), Rovigo (3,472,538.43), che hanno assai minor numero di articoli di ruolo. Questo dipende dall'essere la proprietà, nella nostra provincia, molto frazionata.

Notevole anche che la Regione Veneta offre uno dei pochi casi in cui la imposta erariale è circa la metà della sovraimposta comunale e provinciale; mentre nella Campania e nel Molise e nelle Puglie essa è di qualche cosa superiore, nella Basilicata è quasi eguale e nelle altre regioni quasi sempre inferiore alla sovrimposta, rimpetto alla quale sta nella proporzione di 4/5, o al massimo di 2/3. Nel Veneto adunque, sotto questo riguardo, Comuni e Provincie... salassano più che altrove, il leggendario buon Pantalone!

* * *

Veniamo alla

Imposta fabbricati

Erariale (compresi i decimi)	L.	650,820.49
Provinciale	»	319,739.87
Comunale	»	619,557.27
Totale	L.	1,590,117.63

Il numero degli articoli o possessori inscritti a ruolo è di 34,428 — il massimo, fra le provincie del Veneto; mentre in riguardo al reddito imponibile (valutato in lire 4,005,052.80) il Friuli occupa il quinto posto, ed è superato da Venezia (possessori 14,024, reddito imponibili 11,822,212.67) Verona (id. 26,158, id. id. 6,406,430.72), Padova (id. id. 13,193, id. id. 5,374,324.95), Vicenza (id. 28,391, id. id. 4,560,102.52). Anche per questa imposta, nel Veneto — e nel Friuli specialmente — Comuni e Provincie assorbono in proporzione più denaro che altrove; poichè mentre nel Piemonte, nella Lombardia, nel Lazio, nella Campania e Molise, nelle Puglie, nella Sardegna, le sovraimposte comunali e provinciali sono inferiori alla imposta erariale; e prendendo le cifre di tutto il Regno abbiamo somme quasi eguali (91 milioni d'imposta contro 92 di sovrimposta); nel Veneto abbiamo la proporzione di circa 6.19 contro 7.83, e nel Friuli di 6.50 contro 9.30 di sovrimposte.

* * *

La relazione ci offre anche altri prospetti. Uno dà il confronto fra i redditi imponibili inscritti nei ruoli principali dell'imposta sui fabbricati nell'anno 1890 e nel 1904, divisi per provincie e per comuni capoluoghi di provincia. Vi troviamo che erano inscritti redditi:

per la provincia:	nel 1890	L.	3,249,367
	nel 1904	»	3,956,692
con aumento di		L.	712,325

pari al 21.06 per cento, a favore del 1904;

per il capoluogo:	nel 1890	L.	1,136,705
	nel 1904	»	1,349,465
con una differenza di		L.	212,760

pari al 18.71 per cento di aumento nel 1904; ciò che rivela che la provincia aumentò il proprio reddito imponibile in proporzione maggiore che non il capoluogo: il contrario avvenne invece per quasi tutte le provincie del Lombardo-Veneto, del Modenese, del Napoletano, della Sicilia.

* * *

Viene terza la

Ricchezza mobile. Per questa, i redditi tassati sommano a lire 7,085,231.09. L'imposta, in totale, con le spese di riscossione devolute ai Comuni e alla Provincia, è di lire 1,473,730.58 — occupando, il Friuli, tra le Provincie del Veneto, il quinto posto; mentre occupa il primo per il numero degli articoli di ruolo: riconferma che nel Friuli la ricchezza (mobile e stabile) è divisa fra un maggior numero di ditte.

Sotto questo riguardo, può interessare di conoscere (i dati si riferiscono al 1903) che la Provincia di Udine aveva in complesso 18,401 articoli di ruolo, dei quali 17,991 per redditi di ricchezza mobile escluse le colonie agricole (410); e che dei redditi di ricchezza mobile, erano inscritti e tassati al nome di contribuenti privati 16,247 per un reddito di lire 4,777,739.72 e al nome di enti collettivi 1444 per un reddito di 2,307,521.97... ciò che, diremo così, fa apparir meno buona la condizione dei privati.

In effetto, il totale dato in riscossione (sempre parlando di ricchezza mobile) pel 1903 sale a 1,576,128.43.

* * *

Riepilogando: il Friuli pagò, nel 1903, per le tre imposte dirette (delle quali soltanto si occupa la Relazione ministeriale):

Terreni	L.	3,656,613 36
Fabbricati	»	1,590,117.63
Ricchezza Mobile	»	1,576,128.43
un totale di	L.	6,822,859 42

delle quali andarono:

ai Comuni 2,267,723.30		
alla Provincia 1,057,680.12		
fra terreni e fabbricati	»	3,325,403.42
e allo Stato	L.	2,497,456.00

Sono circa 7,000,000 all'anno che l'esattore cava dalle nostre tasche semplicemente per queste tre imposte; oltre 11 lire a testa; e non calcoliamo le altre multiformi tasse... comprese le «volontarie», come il lotto e il «tabacco». La civiltà costa molto!...

Inondazioni nell'Argentina.

Buenos Ayres, 14. Gravi inondazioni vi sono nel litorale delle provincie di Santafè, Entrerios, Chaso, Formosa. — Parecchie città inondate, numerose case distrutte; vi sono una ventina di annegati; 5000 capi di bestiame perduti. La piena dei fiumi cresce; si ritiene che 5000 leghe del teritorio siano invase dalle acque.

L'on. Morpurgo e la circolazione bancaria.

Nella seduta antimeridiana di lunedì l'on. Morpurgo prese la parola sul disegno di legge: *Facoltà agli Istituti di emissione di anticipare l'importo d'una rata di sovrimposta alle provincie delle quali esercitano l'Esattoria.* Il deputato di Cividale ha opportunamente richiamato l'attenzione del ministro del tesoro e della Camera sul pericolo che alla circolazione potrebbe derivare da tale facoltà.

L'on. Fasce ha riconosciuto giusti in massima i timori manifestati dall'onorevole Morpurgo, pure rilevando che altri ministri del tesoro si siano valsi anche più largamente di tale facoltà.

* * *

Crediamo opportuno togliere dal *giornale d'Italia* (che giudicò un bene l'aver sollevato, nella Camera, la questione trattata dall'on. Morpurgo) qualche illustrazione intorno all'argomento, me ne dimostri tutta l'importanza.

La legge del 1893 (art. 12) ammise che gli Istituti di emissione assumessero l'esercizio delle ricevitorie provinciali delle imposte dirette. Allo stesso tempo però e in via generale vietava ogni operazione in conto corrente allo scoperto. Nei primi anni successivi alla legge si provvide con una graduale ma continua pressione del Tesoro a ridurre scalatamente fino ad estinzione completa i debiti già esistenti verso gl'Istituti per anticipazione già fatte e rinnovate sempre, e che rappresentavano per alcune Provincie somme ingenti di vero debito permanente; ed inoltre a contenere, e a garantire in modo speciale le anticipazioni che ancora si facessero in dipendenza dei contratti già in corso preesistenti alla legge del 1893, e ciò fino alla rinnovazione dei contratti quinquennali che scadevano con l'anno 1897.

Ma tutto ciò garbava poco alle amministrazioni provinciali costrette a seguire metodi più rigidi e corretti di gestione, e alle Direzioni delle Banche alle quali si veniva a togliere un comodo mezzo di collocamento fruttifero dei loro biglietti. E tanto si disse e si fece che nel 1896 si potè indurre il ministro del Tesoro del tempo a presentare, in mezzo ad altri provvedimenti bancari, un articolo di legge che, derogando ai principii stabiliti colla legge del 1893, ammettesse le anticipazioni delle Banche alle Provincie fino al doppio di una rata bimestrale di sovrimposta. Questo limite rappresentava una cifra massima totale di circa 28 milioni.

Durante però la discussione della legge dinanzi alla Camera, essendo ministro del Tesoro l'on. Luzzatti, e relatore del progetto l'on. Carcano, fu accettato un emendamento con cui si limitava questa concessione ad un triennio, statuendo che, col 31 dicembre 1900 resterà soppressa ogni facoltà di fare simili anticipazioni nonostante qualunque patto tra le Provincie e gl'Istituti di emissioni».

Non è quindi possibile che nell'ultima rinnovazione dei contratti delle ricevitorie provinciali sia rimasto alcun patto di anticipazione di quote per parte degl'Istituti alle amministrazioni locali.

E perchè mai si vorrebbe ora tornare *ex novo*, anche per una sola rata bimestrale d'imposta, a fare uno strappo alle buone regole, a creare un brutto e pericoloso precedente di circolazione di biglietti bancari emessi per scopi non commerciali e senza alcuna seria contropartita? E contropartita seria non vi è, perchè per garanzia si ha una imposta non ancora dovuta da nessuno e che alla scadenza dovrà sempre sopprimere il primissimo luogo alla necessità del servizio pubblico; senza contare gl'impegni presi con le delegazioni concesse alla Cassa Depositi e alla Cassa di credito comunale e provinciale.

La cosa ha non piccola importanza, come indizio di una crescente rilassatezza nei cirteri di amministrazione del Tesoro, e come ritorno a quei metodi di trascuratezza e di comodo, che furono così esiziali al nostro buon credito, durante il triste periodo della finanza Magliani.

L'Italia non si deve adagiare nel presente suo stato anormale di circolazione a corso forzoso e legale. Dobbiamo sia pur gradatamente ma continuamente e tenacemente, lavorare ad avvicinarsi sempre più al fine supremo di restituire gl'Istituti di emissione al regime del corso fiduciario e del cambio libero, e alla completa ricostituzione della circolazione metallica di Stato. Ogni concessione agl'Istituti di emissione che consenta loro di tenere sul mercato una massa di biglietti a corso legale non destinata esclusivamente a sovvenire le industrie e i commerci nelle logittime loro operazioni, rappresenta su questa via un passo indietro.

L'arresto a Vienna di una presunta spia italiana.

Si hanno particolari sull'arresto a Vienna dell'italiano ing. Pietro Contin, ritenuto spia.

Sembra che dalla perquisizione fatta in sua casa sia risultato che egli era al servizio del Governo italiano.

Fu arrestata anche la sua amante una tedesca, della Germania. Fu arrestata perchè si ritiene abbia accompagnato il Contin nei suoi lunghi viaggi e, pure non avendo partecipato direttamente allo spionaggio, lo abbia almeno agevolato.

Il Contin è nato a Zagabria, ha sessanta anni. Era suddito austriaco e fece la campagna del 1866 in Italia, combattendo nelle file austriache. Più tardi, però, si stabilì in Italia, chiese la cittadinanza ed entrò nell'esercito italiano quale ufficiale della territoriale. Fra i documenti sequestrati nella sua abitazione, si trovò un attestato di disegnatore rilasciatogli dallo Stato Maggiore italiano.

Fu occupato anche nella costruzione della ferrovia locale viennese. Negli ultimi tempi faceva frequenti viaggi e riceveva rilevanti somme di denaro. Si recava nelle vicinanze delle fortificazioni, delle quali poi faceva disegni. Non si serviva della fotografia. Invece gli si seguestrò un ottimo cannocchiale. Il Contin ha profonde cognizioni di architettura ed è un valente disegnatore. Servì per due anni a Pola e perciò era nella possibilità di dare informazioni di quelle opere di difesa e di armamento.

In Italia e fuori

— Nella località Taverna, a S. Vitaliano presso Napoli, fra una trentina di gitanti si accese una zuffa a colpi di coltello e di revolver. La battaglia finì colla morte di due e con 10 feriti. I morti sono certo De Luca con sette coltellate e certo Quattiano, al quale un proiettile, entrato nello zigomo destro andò a finire nel cervello. Tra i feriti vi è certo Francesco Pozzi, il quale si trova in stato di arresto come autore dell'assassinio del De Luca.

— A Pirinello (presso Cagliari, Sardegna) nello stabilimento vinicolo dei fratelli Rocca, due operai discescero in una profonda cisterna adibita alla conservazione dei vini per ripulirla. Dopo un po' di tempo, non udendosi alcun rumore fu fatto discendere un altro operaio in loro aiuto, ma ben presto anche egli non diede segno di vita. Allora, il più giovane dei proprietari, il ventenne Emilio Rocca, si fece legare ad una corda e calare. Appena toccato il fondo, trovò un operaio moribondo. Si sciolse e lo legò perchè lo tirassero fuori. Quando la corda fu di nuovo lasciata cadere nel pozzo, nessuno gli si attaccò. Con le debite cautele si fecero allora scendere altri operai, i quali trovarono tutti quattro i precedenti, già morti.

— A Roma, si è suicidato il ragazzo Giovanni Boschieri, di undici anni, pel timore di non essere promosso dalla prima alla seconda tecnica.

— A Costantinopoli, in seguito all'ultimo uragano, si trovarono una sessantina di cadaveri e almeno altrettanti feriti da pietre e tegole cadute da case e da muri rovinati.

— Un gravissimo incendio arrecò danni ingenti allo stabilimento degli Oleifici Veneti in Montorio, provincia di Verona.

APPENDICE 10

Le figlie di Leyton Auberry

(Riduzione dall'inglese, di *Elena*).

Per alcuni minuti il Dr. Graham non potè capacitarsene, girava intorno sperando che gli zingari avessero soltanto rimosso le tende, ma non vide nulla e deluso e amareggiato tornò sui suoi passi.

Mrs. Pricce s'indignò terribilmente contro la razza intera montò su tutte le furie. Egli tornò a casa per compensare la donna che aveva fissato per nutrice e desiderò solo che Mrs. Pricce metesse via le vestine infantili che sua moglie aveva preparato per il loro bambino, e non parlasse mai più dell'accaduto.

Mrs. Pricce promise d'obbedirgli, ma sfogò largamente la sua rabbia sparlando della viltà, della finzione di quell'infami zingari, che avevano tanto bene corbellato lei e il suo signorino.

CAPITOLO I.

Padre e figlia.

Alla finestra di una casa signorile, troppo ricca e pesante nella sua architettura per essere graziosa, stava appoggiata una signorina. Era bellissima ancora malgrado il pallore intenso del volto, malgrado la tristezza, malgrado qualche lieve increspatura agli angoli delle labbra che venivano a dire come per lei la prima gioventù fosse già tramontata.

Lacrime non asciugate cadevano lentamente sulle guance pallide. Si capiva ch'ella s'era voltata bruscamente per nasconderle a chi stava nella stanza. Era questa elegantemente ammobigliata. Sdraiato in una poltrona stava un signore paralitico, d'età avanzata, che guardava con contrarietà quasi con rabbia un servitore. Quando furono soli il signore chiamò la figlia imperiosamente:

— Ester, rileggimi quella notizia... Sarà una delle tante fandonie colle quali gli sfacendati riempiono il giornale! Non ci credo affatto. Rileggila di nuovo ti dico!

La giovane nascose la traccia del pianto e obbedì alle irate parole del padre.

Una mezz'ora prima, mentre aspettava a tavola ch'egli avesse finito la colazione, scorrendo il *Times* per trovare qualche cosa da leggere che potesse essere compresa dalla semi-perduta intelligenza del padre, lesse:

— *Fatale accidente a S. Elena. Un ufficiale annegato* — Uno strano presentimento la fece scorrere quelle righe, finchè giunse al nome che conosceva tanto bene. Perdendo il suo sangue freddo gridò pallida come una morta:

— Papà, Walter Cleveland è annegato! Oh la mia povera Leila!

Per un momento Leyton Auberry sussultò: Walter morto! E Leila la bimba amata, vedova e povera! L'amore paterno, per tanto tempo sopito, si ridestò improvviso e per la prima volta, ammutolì, anzichè uscirne in qualche imprecazione quando nominavasi in sua presenza la figliuola più cara, ch'era stata ribelle alla volontà dei genitori.

Ester, osservando il pallore che aveva coperto il viso del vecchio e il tremolio delle sue labbra, gli si era gettata ai piedi esclamando:

— Papà, papà mio, perdona a Leila!

Le parole richiamarono al vecchio l'antico rancore, ond'egli gridò con voce tonante.

— Come! Come osi pronunziare il nome di tua sorella dinanzi a me! Non ho altre figlie che te; ella è morta!

Dicendo così aveva sonato violentemente il campanello e l'entrata del servo pose fine alla triste scena. Ester potè andare a nascondere le sue lacrime nel vano della finestra.

— Hai capito di rileggere? urlò ancora il vecchio, mentre la povera ragazza riprendeva fra mano il giornale. Leyton Auberry l'ascoltò senza commentare, finchè la voce tacque. Allora disse con tono più mite:

— Mi sorprendi molto, Ester! Per quanto volessi essere duro con te non ho potuto vincermi, ma t'avevo ben detto di non ripetere quel nome; ah! perdio se...

— Basta, papà, non dire più parole d'odio, non sono necessarie ora, vedi!.. Ti prometto di nuovo di non parlartene finchè tu non me lo chiederai — e pronunciò con intenzione le ultime parole. Egli sorrise con sprezzo:

— Ciò non accadrà mai, mai! però accetto la tua promessa, Ester; di te mi fido!

Leyton Auberry s'era formato uno scopo solo nella sua vita: accumular danaro. Suo padre si era messo negli affari come commerciante di manifatture a Manchester, in una modesta posizione, senza pretese. E in quella posizione morì, vecchissimo, rimpianto e rispettato, lasciando gli affari avviati e molto danaro accumulato all'unico figlio. Leyton Auberry ereditò l'industria del padre e l'attitudine agli affari. Aveva uno sregolato amore per le ricchezze e un'eccessiva stima per quelli che possedevano più di lui.

— Far danaro, onestamente se possibile, ma far danaro — era il suo motto! Perciò quelli che ritenevano che la buona nascita, l'educazione e gli altri principi morali fossero superiori al danaro, erano da lui calcolati come illusi o la loro povertà una colpa. Sua moglie era stata di nascita superiore a lui, figlia di un Pari Irlandese, ma senza quattrini e l'aveva sposato semplicemente per migliorare la sua posizione.

Era troppo giovane e troppo spensierata per riflettere che sono necessarie anche qualità morali non solo il danaro per essere felici. Lady Eva Auberry, morì quando Ester era ancora piccina, lasciandole in eredità l'energico e amoroso temperamento e la speciale bellezza irlandese — occhi violetti, pelle bianca, capelli neri.

Mr. Auberry soffrì, molto per quella disgrazia: egli amava con sincero affetto la giovane sposa. E dopo tale perdita egli si diede ancor più intensamente ad accumular danaro.

In verità aveva desiderato un figlio che gli succedesse negli affari ed ereditasse i suoi milioni, ma l'amore di Ester lo compensava della delusione.

Le prese un'istitutrice distintissima che non solo si occupò coscienziosamente della sua educazione, ma le mise alti e nobili principi di condotta, principi che certo, il padre non conosceva.

Continua

Interessi Gemonesi.

Ancora la questione delle roste.

(Vedi numero di ieri.)

Il R. Prefetto, con Nota 12 aprile 1905, fa osservare all'on. Sindaco che: «dall'esame delle carte dello stato maggiore e dalla planimetria della linea ferroviaria Udine-Pontebba, l'ufficio del Genio Civile ha riscontrato che il Rio che causa ogni qual tratto i predetti allagamenti alla stazione di Gemona e danni alla strada ferrata Udine-Pontebba con pericolo persino della libera e piena circolazione dei treni, accenna la Società ferroviaria R. A. *non può essere che la Roggia cosidetta di Piovega e di Ospedaletto derivata dal Tagliamento...»* Accenno alle cause dei danni relativi, cause specificate nella medesima Nota come da informazioni assunte da un ingegnere della Società predetta e che sarebbero:

1.o Poca cura da parte degli utenti nel manovrare a tempo, prima delle piene ed intermescenze del Tagliamento, la paratoia di presa all'incile della Roggia.

2.o Mancanze di espurgo del canale roiale.

3.o Costruzione di un ponticello in muratura con l'arco di luce troppo ristretta, subito a valle del molino del sig. Gio. Batta Venturini.

Anche nell'interesse di tutti gli utenti, devesi rispondere che le cose non stanno proprio così. La paratoia di presa all'incile della roggia viene sempre a tempo manovrata e di frequente e nel caso anche di solo tempo minaccioso. Apposito incaricato a ciò, che abita vicino all'incile di detta Roggia, è retribuito con annue lire ottanta per il solo adempimento al relativo incarico. La luce del ponte, subito a valle del molino del sig. Venturini, è sufficiente e comoda e non può creare rigurgiti dannosi. Detto ponte, come dal N. 3 della precitata Nota, verrà anzi sistemato a spese del Comune il p. v. mese, per il solo allargamento della carreggiata del ponte stesso, insufficiente al comodo transito pedonale e con carri per il pubblico uso.

E finalmente, il canale della Roggia, pure nello stato pessimo attuale, dato quanto sopra, sarebbe ancora sufficiente, in tempo di pioggie, a ricevere e smaltire le acque piovane e di pubblico scolo di tutta la non vasta riviera a levante. Quale dunque la causa?

Il torrente Vegliato o Drendesima, torrente demaniale, che esce dai burroni sovrastanti, facile a caricarsi di acqua nei tempi di pioggia, che corre ripido, pericoloso, e che sbocca nella povera Roggia, allora incapace a contenerlo, di rimpetto al molino Venturini e precisamente tra il macchinario esterno del molino stesso e il ponte surricordato. Anche la carta della Provincia di Udine (scala 1 : 100000) segna abbastanza esattamente il percorso del torrente Vegliato e il punto di sua immissione nella Roggia dei molini.

Così stando le cose, parmi non sia il caso e la necessità di esprimere commento di sorta, ed anzi spero che, a momento opportuno, il Governo non vorrà disinteressarsi di ciò che esso medesimo dovrebbe chiedersi e rispondersi nel tempo stesso, e adirsi anche in Tribunali per indennizzare i danneggiati in via civile.

Comproprietari attuali dell'acqua della Roggia e del canale sono le seguenti ditte: Baldissera, Cecconi, co. Elti, Palese, Perini, Pittini, Stroili, Venturini, Zozzoli.

La ditta Kecler, proprietaria della filanda di Ospedaletto, data la bontà di detti utenti, paga ingiustamente al Governo, pronto a riscuotere salvo opposizioni in contrario, un canone annuo per l'illegittimo diritto dell'acqua; così la proprietaria ditta Palese per un molino quasi di recente costrutto ed aggiunto all'antico battiferro; e così per la concessione a favore Minisini, cui gli utenti stessi, a dir il vero, ebbero a provvedere, ma invanamente, che i documenti e l'opposizione sostenuta a nulla valsero contro il decreto 20 marzo 1896 del R. Prefetto di Udine, essendo stato dichiarato irrecivibile il ricorso contro tale decreto, perchè presentato dopo che il prescritto termine di trenta giorni era già scaduto, sia dalla pubblicazione sia dalla notificazione del decreto stesso. Merito al segretario d'allora! Quel che si è fatto dopo, lo dirò domani.

Giacomo Baldissera
perito geometra.

Stabilimento •••• •••• bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto

sola confezione dei primi incroci cellulari

1.o incrocio giallo col bianco giapponese
1.o incrocio giallo col bianco Coreo.
1.o incrocio giallo col bianco chinese.
1.o incrocio giallo indigeno col giallo chinese (poligiallo sferico).

Il dottor conte FERRUCCIO DE BRANDIS gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Dopo l'assassinio di Delyannis

Atene, 14. Sul modo onde avvenne l'assassinio del presidente dei ministri, si conoscono questi particolari. L'assassino si avvicinò al Delyannis mentre questi scendeva dalla carrozza per entrare alla Camera. Lo salutò, gli baciò la mano, indi, estratto un coltello lo ferì all'addome. L'assassino fu immediatamente arrestato.

La indignazione ed il rammarico è immenso in tutta la Grecia.

I giornali deplorano l'esecrando misfatto e rilevano l'ingegno, il patriottismo e le grandi qualità di uomo di Stato di Delyannis. Tutte le notabilità di Atene affluiscono alla casa del ministro nella cui vicinanza si assiepa una folla muta e addolorata.

Innumerevoli telegrammi giungono al Governo ed alla famiglia da tutte le parti della Grecia e dall'estero (fra cui, di Fortis, di Tittoni), esprimendo esecrazione per il misfatto e rimpianto per la perdita dell'illustre uomo.

Si prevede che i funerali di Delyannis riusciranno una imponente manifestazione nazionale.

Un movente politico?

Vuolsi che il delitto abbia un movente politico. Si ricorda in proposito che di recente il Delyannis fece dichiarazioni alla Camera greca invitando i rivoluzionari di Creta a sottomettersi, almeno per il momento, al desiderio delle Potenze.

Da Gorizia.

— Manovre militari.

13, giugno. — (Ritardata). — Quest'anno le manovre del III.o corpo avranno luogo nella nostra provincia sul finire d'agosto. Si era annunciata la stessa cosa anche l'anno scorso; ma poi le manovre furono allora sospese — si disse in causa della siccità, ma sembra invece per ragioni di opportunità politica e in seguito ad ordine dell'imperatore.

— Cose del comune.

Nelle elezioni del secondo corpo, (uscenti, i consiglieri ingegn. Bonavia e prof. Motz) furono eletti il professor Pietro Petronio con 147 voti sopra 150 votanti. Come si vede la disciplina di partito non manca; così Dio lo illumini nella scelta degli uomini, che poi non abbiano a mancare alle aspettative del popolo che in essi confida.

— Stando allo Statuto, sabato dovrebbe eleggersi il nuovo Podestà — nel periodo cioè di otto giorni dalla vacanza del seggio. Parlasi del dott. Marani, del dott. Venier, dell'aggiunto signor Bader e forse di altri ancora: nè posso dirvi su chi cadrà in ultimo la scelta: sembra, sul dott. Marani. Anche non si può dire ancora se proprio sabato si procederà alla nomina: siamo in pieno periodo elettorale, e dopo la votazione di oggi ne avremo un'altro giovedì per le elezioni del primo corpo. Si potrebbe quindi forse concertare di attendere che le elezioni sieno compiute, e convalidate, e procedere dopo alla nomina: ciò che potrà seguire nella settimana prossima.

Comune di Bagnaria Arsa.

Avviso di Concorso.

E' aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune retribuito coll'annuo stipendio di lire 1700: gravato d'imposta R. M.

Quale Segretario della Congregazione di Carità riceverà un modesto compenso a parte.

Il Comune conta 2830 abitanti ed avvi la cooperazione di uno scrittore.

Il Concorso scade il 20 Giugno p. v. e l'eletto entrerà in servizio appena ricevuta la partecipazione di nomina.

Dal Municipio di Bagnaria Arsa
Sovegliano, 31 maggio 1905.
Il Sindaco
Orgnani-Martina Giuseppe.

Premiati Stabilimenti termali e freddi di Uliveto

Aperti dal 1.o Giugno al 30 Settembre

R. Università di Padova.
L'Acqua di Uliveto è efficacissima nei catarri intestinali che specialmente si incontrano nelle persone di costituzione artritica con torpore nelle funzioni intestinali
Prof. DE GIOVANNI.

Per le richieste: Stabilimenti Uliveto (Pisa) brevettati da S. M. il Re d'Italia.

Tutti i ciclisti e motociclisti dovrebbero sapere che le migliori biciclette e motociclette sono quelle fornite dalla ditta **Velliscig** presso la Chiesa delle Grazie, Udine.

— Diffida.

La sottoscritta Ditta diffida la sua spettabile clientela, ad esigere che l'*Amaro* a base di *Ferro-China-Rabarbaro*, sia il vero cioè, della Ditta *E. G. F.lli Bareggi*, e ciò perchè spesso ai signori Clienti se non ne indicano nella loro richiesta espressamente il nome di *Bareggi*, vengono servite adulterazioni ed imitazioni sufisticate dal vero *Amaro Bareggi* da loro desiderato. A tal uopo osservare sempre l'etichetta che porti la marca di Fabbrica *«Elefante»* e la firma
E. G. F.lli Bareggi.

Cronaca Provinciale

Spilimbergo.

— Il funerali di un soldato.

Moriva l'altra sera nel nostro Ospitale il caporale Montanari Giovanni del 16.o artiglieria. La sua morte immatura fu da tutti appresa con dispiacere. Ieri sera seguirono i funebri che riuscirono imponenti.

Precedeva il clero; lo seguiva la banda cittadina; molte e bellissime le corone degli ufficiali, sottufficiali e soldati, portate a mano.

Portavano la bara e tenevano i cordoni otto soldati. Il feretro era preceduto da un picchetto armato. Lo seguivano il colonnello comandante il reggimento e tutta l'ufficialità, nonchè i sottufficiali. Il corteo era chiuso da tutti i soldati del reggimento.

Prima di proseguire per il cimitero, pronunciarono commoventi parole il capitano sig. Morini ed il sergente Pescumi della 1.a Batteria, cui il defunto apparteneva.

— Grave disgrazia ad un ciclista

Ieri sera si portava nel vicino Sequals, assieme ad altri amici, il giovine ciclista Zanettini Pietro.

Prima di entrare in paese, per una falsa mossa dalla bicicletta, lo Zanettini, che andava a tutta velocità, cadeva a terra riportando gravi lesioni alla fronte. Soccorso dai compagni, fu trasportato ancora privo di sensi nella farmacia vicina, ove lo si curò alla meglio; poscia in carrrozza a Spilimbergo, ove dovette mettersi a letto. Oltre la lesione alla fronte, ne riportò altre più lievi alle mani e alla gamba destra oggi però sta meglio.

Auguriamo sollecita guarigione.

— In Pretura.

Alla Cancelleria della nostra Pretura, finalmente fu provveduto, col destinare il signor Salvatore attuale cancelliere alla pretura di Legnago.

Cividale

— Funerali.

14. Stamane alle 9, ebbero luogo i funerali della compianta marchesina dott. Pia Pico-Alfieri, morta al nostro ospitale nelle ore ant. di ieri. Non ostante il tempo piovoso, i funebri riuscirono solenni e commoventi: vi presero parte, oltre le alunne interne ed esterne del Convento che offrirono all'estinta due splendide corone di fiori freschi, molte signore e signorine, l'Ispettore scol.o prof. Rigotti che alle porte della città testè con sentite parole l'elogio della defunta strappando una calda lacrima a tutti i presenti, la signora Brosadola che porse, a nome delle amiche, l'estremo saluto alla salma; il direttore delle scuole elementari sig. Giuseppe Miani, la m.a sig. A. Mesaglio — i professori De Osma e Fattor rappresentanti il corpo insegnante del Collegio Nazionale; il medico dott. F. Accordini che rappresentava anche la R. Scuola Normale di S. Pietro al Natisone, il prof. Verderi per la scuola d'Arte, vi era inoltre rappresentata anche l'Associazione Magistrale Friulana.

La salma, trasportata con carro di II.a classe, alla presenza delle più intime, fu tumulata nella tomba acquistata dal Convento delle Orsoline.

— Liberta provvisoria.

Grazie ai buoni uffici interposti dai rispettivi avvocati, i giovinotti Vanon Luigi e Piani, P. ieri arrestati oggi sono stati posti in libertà provvisoria.

— Visite al Museo.

Ieri arrivarono qui, con due splendidi automobili, dal Castello di Duino, la Duchessa Teck, la Principessa Thurn Taxis, la contessa Schlut Hohenlohe, il conte Federico von Hohenlohe, il Principe Thurn Taxis, il barone W. Tonclier, che, smontati al *Friuli*, si recarono prima in Duomo, poi nel Museo, da dove il custode sig. Mattia Baccino li accompagnò a visitare tutte le antichità di Cividale.

L'altro giorno, accompagnato dal conte F. Asquini di Fagagna, furono a visitare il Museo e le altre antichità il co. Balbo di Torino ed il sig. Fournier di Parigi che prese le fotograke dei nostri monumenti e di molti cimelii del Museo.

— Il direttore del Museo trasferito a Venezia.

Apprendiamo, non senza dispiacere, che il gentile e colto direttore di questo R. Museo, dott. Gino de Fogolari, è stato, con recente decreto, trasferito a Venezia, presso quella Galleria di Belle Arti. A sostituirlo è stato designato il nostro concittadino co. Ruggero della Torre.

Sacile.

— Pro educatorio laico autunnale.

(b. c.). I nostri egregi studenti delle Normali, a beneficio dell'Educatorio laico autunnale, domenica prossima, in questo Teatro Sociale, rappresenterranno la commedia in 3 atti dell'I. D'Aste: *la china del vizio.* Farà seguito la brillantissima farsa: *I denari di laurea.*

La nostra Banda musicale rallegrerà con uno scelto programma il geniale trattenimento.

Casa d'affitare fuori porta Gemona piazzale Osoppo Numero 3.

Latisana.

— Cronaca elettorale.

14. Nel *Friuli* di ieri, si fa accenno alle tre liste che si contenderanno il campo nelle elezioni del 25 corr. distinguendole: degli **Affaristi**; dei **Moderati**; dei **Democratici**. Probabilmento, i nomi dei candidati della prima lista, seguendo il solito sistema massonico, non si renderanno di pubblica ragione. Essi verranno combinati alla macchia e consegnati dai soliti mestatori a quegli elettori incoscienti (che per l'onore del nostro paese speriamo siano pochi), che vendono il loro voto per un litro di vino.

Gli elettori che hanno coscienza dell'importanza del voto, non terranno, certo, mano alle combricole di questi messeri, i quali tenterebbero la scalata al potere municipale o per ambizioni, o per secondi fini, che nulla hanno a che fare coll'interesse dell'amministrazione comunale.

S. Vito al Tagl.

— Un bambino di quattro anni nell'acqua bollente.

L'altra sera sulle 22, il bambino di 4 anni, Coassin Gino di Sante, abitante a Prodolone, frazione di questo Comune, trovavasi insieme ad altri suoi coetanei nella propria cucina, divertendosi ad inseguire e molestare alcuni piccoli gatti.

La mamma sua frattanto stava presso al focolare. Ad un certo punto levò dalla catena del camino una caldaia ripiena d'acqua bollente, e la depose in un angolo della cucina. Poscia si allontanò.

Il piccolo Gino, correndo a ritroso s'appressò alla caldaia e vi cadde dentro. Un urlo straziante, richiamò la povera madre, che si slanciò disperata sul figliuoletto, strappandolo da certa ed atroce morte.

Fu d'urgenza trasportato al nostro ospedale, ove il medico dott. Fiorioli riscontrò in quel corpicino, dal collo alle natiche, e su una parte del torace, delle scottature di primo grado e ne avrà per un mese circa, salvo complicazioni.

Pordenone

— La Giunta Municipale dimissionaria.

Ieri, come abbiamo annunciato, si convocò la Giunta Municipale per discutere intorno al voto dato dal Consiglio in seguito al provvedimento preso contro la guardia Passatempo. La Giunta, dopo aver esaminata la questione, deliberò di rassegnare le dimissioni. Il vaticinio fatto dell'assessore Cattaneo mentre si discuteva l'interpellanza dell'avv. Policreti, si è dunque avverato. Egli aveva detto: — «La passata amministrazione cessò per una maestra, e questa dovrà cessare per una guardia».

Il Consiglio sarà chiamato sabato a deliberare sul grave argomento.

Palmanova.

— I lavori approvati.

15. — Un telegramma giunto ieri sera annuncia che finalmente la Giunta Provinciale Amministrativa approvò i lavori di sistemazione e risanamento dei borghi Udine, Cividale e piazza Vittorio Emanuele.

Ora con sollecitudine si faranno tutte le pratiche affinchè detti lavori vengano ultimati nel minor tempo possibile.

Clausetto.

— Cose del Comune.

Fu qui il cav. Magaldi consigliere di Prefettura, per stabilire la sistemazione della strada Vito-Clausetto, attraverso la frana.

Il consiglio comunale votò la spesa preventiva in L. 4000.

L'ing. De Rosa dott. Giulio progettista fu nominato direttore del lavoro.

Sequals.

— Consiglio Comunale.

13. — In seduta ordinaria dell'11 corr. il nostro Consiglio comunale fece il sorteggio del terzo dei consiglieri.

Per Lestans sortirono i sigg. Liva Lorenzo e Peressin Giovanni; mentre pel capoluogo non vi fu sorteggio, perchè due sono decessi, e così per Vacile, essendo decaduto il consigliere Rosa Angelo.

Fu approvato di otturare lo stagno d'acqua in Lestans nella località Plovia e di allargarne il ponte stesso.

— Morte improvvisa.

Questa sera mentre stava mungendo un'armenta, certa Mora Angela fu G. B. d'anni 58, fu colpita da paralisi cardiaca e dopo due ore moriva.

Gemona.

— La sagra di S. Antonio.

14. — L'annuale sagra di S. Antonio, che richiama devoti da ogni parte del Friuli e anche dai paesi oltre confine, trascorse senza incidenti. I forestieri costituiti nella massima parte da donne, cominciarono ad affluire ancora lunedì, e le vie della cittadina presentavano un'animazione insolita.

La solita processione venne fatta egualmente, malgrado il tempo minaccioso.

Sull'imbrunire la pioggia fece sospendere i fuochi artificiali ed il concerto mandolinistico.

Montereale Cellina.

— Visita ai lavori.

Le visite a questo grandioso impianto idraulico sono frequenti anche da parte di personaggi esteri.

Nei giorni scorsi giunsero da Trieste molti ingegneri, e ieri provenienti da Venstaf (Moravia) su due giardiniere con bellissimo pariglie di cavalli di proprietà del sig. Coran di Pordenone, giunsero 21 allievi elettricisti di quella scuola d'applicazione, accompagnati da un loro professore.

Dopo visitato il lavoro, alle ore 12 fu loro servita la colazione nella sala dei macchinari del grande stabilimento, inappuntabilmente, dal bravo proprietario dell'albergo «Stella d'Oro» di Pordenone e di Grizzo, il sig. Valentino Puppin, venuto espressamente per l'occasione.

Alle ore 15 ripartirono alla volta di Pordenone.

Cronaca Cittadina

— Nel mondo delle Scuole.

Gli alunni e le alunne provenienti da scuola privata o paterna che intendessero di sostenere gli esami di ammissione, di compimento del corso inferiore, di compimento del corso superiore o di licenza elementare presso queste Scuole comunali, dovranno presentare domanda in iscritto all'Ufficio scolastico Municipale, entro il giorno 22 del mese in corso.

Gli esami di licenza per le classi quinte maschili saranno tenuti dal 24 al 30 giugno; per le quinte femminili dal giorno 28 in poi, ed avranno effetto per l'ammissione alle Scuole medie inferiori.

Gli esami di maturità avranno luogo nella seconda metà del mese di luglio. Le domande, i candidati provenienti da scuola privata o paterna dovranno presentarle non piè tardi del 25 corrente, assieme alla quietanza della tassa di L. 15, da pagarsi all'Ufficio del Demanio.

Maggiori schiarimenti si possono avere all'ufficio municipale, sezione Scuole.

Importante assemblea contro la Pellagra.

Ci scrivono:

Ieri ebbe luogo a Padova, nella sala della Deputazione Provinciale, la seconda adunanza dei rappresentanti delle Deputazioni e delle Commissioni Pellagrologiche della regione veneta.

Erano rappresentate tutte le otto provincie. Presiedeva il comm. Moroni. Furono lette le proposte riguardanti l'interpretazione e la esecuzione della legge e del regolamento per la prevenzione e cura della pellagra. Queste proposte furono illustrate da una chiarissima relazione dettata dal Comm. Cerutti che fu assai apprezzata.

Ne seguì una discussione importante, alla quale presero parte illustre prof. Stefani il G.r Uff. Minesso, il comm. Moroni il cav. Antonini Alpago, il cav. Oliva il prof. Banchieri, l'avv. Pontedera, l'ing. cav. uff. Cantarutti. Il relatore avv. Cerutti fornì le più esaurienti spiegazioni, in seguito alle quali furono approvate ad unanimità tutte le da lui difese, a nome della Commissione proponente.

Fu tra altro, precisata la competenza delle Commissioni Pellagrologiche Provinciali di fronte a quelle comunali ed alle altre autorità locali, per quanto riguarda la pellagra, togliendo così quella confusione che paralizzava l'opera delle Commissioni Provinciali, che devono essere l'organo speciale ed essenziale per l'adempimento efficace della legge.

Il maiz guasto.

Fra le altre importanti deliberazioni di questa adunanza, va notata quella di chiedere al governo l'abolizione della percentuale di tolleranza del 6 per cento di maiz guasto nei carichi di granone che entrano nei nostri porti. La scienza ha accertato che la causa determinante la pellagra sta nel veleno del maiz guasto. La legge proibisce nel modo più assoluto la vendita per alimentazione umana di qualsiasi maiz guasto. Perchè si continua a mantenere quella tolleranza di cui si servono alcuni ingordi ed inumani speculatori per avvelenare il prossimo?

Altre proposte accettate dall'assemblea riguardano il modo pratico nel quale le Commissioni Provinciali devono a preferenza svolgere la propria attività per ricavare maggior profitto nella cura e prevenzione della pellagra tenuto conto delle peculiari condizioni della nostra regione.

Così sarà tolto il grave inconveniente dell'anarchia che regnava in così grave argomento.

— L'uxoricida di Chiarisacco non è pazzo.

Giuseppe Pavon di Sebastiano di anni 32, che uccise con 14 coltellate la propria moglie Caterina Paoluzzi e che dal marzo decorso trovasi in osservazione al Manicomio Provinciale, fu dichiarato — dal prof. Antonini direttore del Pio Luogo e dal prof. Obici direttore del Manicomio di S. Clemente a Venezia — non affetto da mania, e responsabile del fatto compiuto.

— Per M.r Tomadini.

Si pregherebbero vivamente tutti coloro che possedessero autografi di M.r Tomadini, fondatore all'Ospizio Orfanelli omonimo, o ne conoscessero l'esistenza, a compiacersi di metterne a conoscenza la Direzione che fin d'ora anticipa i più sentiti ringraziamenti.

La Direzione.

É APERTO lo **Stabilimento Balneare Friulano di LIGNANO** presso Marano Lagunare

GRANDE HOTEL LIGNANO

SERVIZIO d'alloggio e trattoria
60 CAMERE riccamente ammobigliate
CAPANNE speciali sulla spiaggia

VAPORETTO da Marano a Lignano 6 corse al giorno

Vetture a prezzi fissi convenienti alle Stazioni di **San Giorgio** e **Latisana** in coincidenza con gli arrivi e le partenze dei treni ferroviari.

Per informazioni ed impegnativa stanze, rivolgersi

Marin-Piani Marano Lagunare (Udine)

COTTA LIQUORE DEL Dr. LAVILLE
COMAR & Cie, Paris. In tutte le Farmacie
REUMATISMI

Malattie degli Occhi: difetti della vista

Specialista Dr **GAMBAROTTO**
Via Poscolle n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il primo sabato e seguente domenica d'ogni mese. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filipuzzi.

L. MARCHI CASA DI CONFEZIONE

Si pregia di avvisare la gentile sua clientela **di aver ricevute le confezioni per la Stagione Primavera-Estate.** Scelta novità di modelli. Discretezza **nei prezzi.**

Ferro - China - Bisleri

Liquore ricostituente

Il Ch.mo D.r G. **AZZARELLO** di *Palermo*, scrive:

«Avrei dovuto già da molto tempo comunicarle che avendo sin dall'inizio della mia carriera somministrato il suo liquore FERRO CHINA a molti dei miei ammalati, ne ho avuto effetti di gran lunga superiori alla mia aspettativa. Ed ora quindi per esperienza lo consiglio e ne faccio largo uso». 2

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. - Milano.

VENDITA ALL'INGROSSO Ghiaccio artificiale

PURA ACQUA dell'Acquedotto

franco al domicilio in città **L. 2.-** al Quintale. — Servizio pronto. — Assumesi qualunque fornitura.

Pietro Contarini Telefono n. 27

Cura dei Bagni di Mare

per giovanetti studenti e di civile condizione

Durante i mesi di Luglio e Agosto in convittori degli Istituti di educazione, i giovanetti di famiglie private potranno fare la cura dei **bagni di mare** nel nuovo ed elegante fabbricato espressamente costruito sulla ridente spiaggia di Lido in prossimità all'Ospizio Marino per cura del *Collegio Convitto Vinanti* di Bassano.

Assidua sorveglianza, lezioni di nuoto, ginnastica educativa, trattamento abbondante e sano, ripetizione delle materie scolastiche. Retta per periodo dei bagni (un mese circa) *L. 90.—* tutto compreso.

Per informazioni scrivere al Direttore proprietario del Collegio Convitto Vinanti in Bassano.

La direzione igienica-sanitaria è affidata al dottor *Francesco Ballarin* medico-chirurgo.

Cercasi giovane praticante per studio, che abbia frequentato scuole tecniche. Certificati e domande a Fratelli Tamburlini, Portanuova 17, Udine.

Ricercansi operai muratori e terraioli per l'esecuzione lavori di deviazione ferrovia alla Stazione per la Carnia. — Impresa Dri Francesco.

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici, nervosi è l'**AMARO BAREGGI** a base di **FERRO-CHINA-RABARBERO** - tonico - digestivo - ricostituente

Cose del Comune.

Acquisto del palazzo ex Garzolini a sede del Collegio di Toppo-Wassermann. Fra gli oggetti che saranno trattati nella seduta del Consiglio comunale di domani, vi è la proposta della Giunta con cui domanda al Consiglio che deliberi «di autorizzare il Sindaco ad acquistare per conto del Legato di Toppo e quale sede stabile del Collegio, il palazzo ex Garzolini, per lire 85000, prezzo pattuito con impegnativa 24 maggio 1901, versando all'atto della stipulazione l'intero prezzo. La Casa di Carità (Orfanotrofio Renati) proprietaria del palazzo è impegnata alla vendita per il prezzo indicato, fino all'11 novembre dell'anno in corso. Si era parlato, or è un anno circa, di erigere appositi locali per il Colleggio Toppo nel Campo dei giuochi; ma, come si vede, il pensiero ne fu abbandonato.

Lo Statuto del Collegio Toppo. Ricorderanno i lettori il dissidio fra i Consigli comunale e provinciale per lo Statuto del Collegio Toppo, sopra due punti: la nomina del presidente e la prevalenza del suo voto, e il limite massimo dell'età in cui gli allievi aspiranti possono essere ammessi nell'Istituto. Le proposte conciliative intorno a questi due punti stabiliscono:

1. Il consiglio (dell'Istituto) al principio di ogni anno nomina tra i propri membri, escluso il Rettore, il Presidente ed il Vicepresidente, in maniera che a ciascuna delle delegazioni del Comune e della Provincia spetti una di queste cariche; nomina inoltre il Consigliere delegato al controllo e alla firma degli atti amministrativi che di regola verrà scelto fra i rappresentanti dell'amministrazione comunale; e tanto il Presidente quanto il Consigliere delegato al controllo dovranno essere scelti fra i membri effettivamente residente in Udine

Il in qualunque epoca dell'anno sono ammessi nel Collegio giovanetti idonei alla IV classe elementare, che all'apertura delle scuole non abbiano superato il dodicesimo anno, ma eccezionalmente e sotto le rigorose condizioni stabilite dal regolamento anche fino al quattordicesimo anno, data sempre l'età corrispondente alla classe.

Altre modificazioni sono per coordinare lo statuto con queste due.

Erogazione di lire 1000 del Legato Tullio in sussidi per l'infanzia lattante. L'idea sorse così: il consiglio dell'Ospitale informava la Società protrettrice dell'infanzia come sia frequente il caso di accogliere nel riparto pedriatrico neonati i quali, per gracilità congenita o per malattie, non possono tollerare l'allattamento artificiale; nè l'Ospitale, mancando di balie, può venir loro in aiuto; e nè la Congregazione di Carità pur dichiarandosi sollecita di venir in aiuto anche a bambini legittimi bisognosi di allattamento, poteva riconoscere tale assistenza come obbligatoria. Il Consiglio ospitaliero concludeva pregando la Società ricordata a interessarsi della cosa. E questa lo faceva, con quella premura che spiega in ogni caso in cui sia da provvedere ai piccoli necessitosi di aiuto, sia prendendo tutti i provvedimenti che le sue risorse le consentivano, poi rivolgendosi alla Amministrazione comunale. La Giunta riconobbe la necessità di un provvedimento, nei limiti indicati dalla Società protettrice dell'infanzia, che ritiene sufficiente una somma dalle 1000 alle 1500 lire annue.

E la Giunta propone ora che, in via di esperimento, siano erogate 1000 lire a questo scopo, levandole dalle rendite del Legato Tullio, accogliendo l'avviso del Consiglio direttivo della testè istituita federazione dell'assistenza pubblica «che il servizio di distribuzione dei sussidi per allattamento naturale di bambini legittimi bisognosi sia affidato alla Società protettricie dell'infanzia come quella che è in grado meglio di ogni altra di provvedere nella maniera più efficace ai bisogni effettivi e più urgenti.» La Giunta domanda inoltre di essere autorizzata a mantenere la sovvenzione anche per il 1906, qualora dalla relazione che dovrà presentare la Società precitata risultino l'opportunità e l'utilità di continuare il contributo.

— **Pro inondati. La passeggiata di beneficenza.**
Il Comitato dei feggiamenti per i danneggiati dalle recenti inondazioni, nella sua seduta di ieri, prese le opportune deliberazioni per la passeggiata di beneficienza che avrà luogo domenica pross.

Il cav. Beltrame, con altri membri del Comitato, si incaricheranno per gli addobbi dei quattro carri.

Anche gli studenti si presteranno per la buona riuscita di questa passeggiata.

Fu discusso su altri spettacoli da darsi in altro giorno, e sempre in favore dei danneggiati.

La Commissione si riunirà anzi in seduta lunedì per trattare e deliberare in merito.

— **L'ora d'impostazione delle lettere.**
Stante il cambiamento d'orario del treno diretto N.o 55, il tempo utile d'impostazione delle corrispondenze ordinarie nella buca centrale resta stabilito da questa sera alle ore 19.20 e per l'accettazione delle raccomandate alle ore 19.

— **Mercato dei grani.**
Granoturco: el. L. 16, 16.15, 16.25, 16.30, 16.50, 16.65.
Fagiuoli: kg. cent. 28, 30, 34, 37.

Corriere giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede il Giud. Sandrini, giudici avvocati Antiga e Turchetti. P. M. avv. Tescari.

La condanna di uno strillone.

Antonioli Fernando di Guido di anni 20 di Udine è imputato di appropriazione indebita qualificata (art. 419 C. P.) per avere nel gennaio ultimo convertito in proprio lire 50 che nella sua qualità di venditore dei Giornali l'*Adriatico*, il *Giornaletto* e la *Domenica Illustrata*, aveva riscosso dagli abbonati, e avrebbe dovuto versare all'Amministrazione dei Giornali medesimi.

L'imputato è incensurato.

Nel suo interrogatorio, egli narra che aveva precedentemente un debito di lire 80 e con gl'incassi che fece quale esattore degli abbonati questo debito fu pagato. Fa emergere che teneva molti crediti per avere dato i Giornali a fido, allo scopo di dare maggiore sviluppo al *Giornaletto*. Sperava di fare gl'incassi per coprire il deficit; ma non gli riuscì. Venne da lui l'Amministratore signor Barzan il quale gli disse che se entro 24 ore non si avesse posto in regola, lo avrebbe fatto andare in prigione.

Egli si impressionò e fuggì da Udine, tenendo seco lire 7.50; poi fece ritorno. Aggiunge che, facendo i conti regolarmente con l'Amministrazione, egli sarebbe in credito di oltre 50 lire, poichè fu incaricato di fare anche molti abbonati, ciò che effettivamente fece; e sui quali spettavagli un compenso che non ebbe.

Presidente. E perchè non facesti una colletta per coprire il debito?

Imputato. Collette, no.

I testimoni.

Barzan G. Arniando di Venezia, amministratore dei Giornali predetti.

— Il rivenditore Antonioli nei primi 7, 8 mesi si comportò bene sott'ogni rapporto, poi incominciò a lasciare qualche debito aumentandoli, tantochè alla fine d'anno raggiunsero le 75 lire. Egli fu avvertito dal redattore Lucardi che l'Antonioli mancava da due giorni; e poi, con una susseguente lettera, ch'era ritornato a casa. Venne espressamente a Udine ed accompagnato dal venditore di Giornali Cominotti Fernando, andò in casa dell'Antonioli intimandogli di porsi in regola.

Mi preme poi — soggiunge il sig. Barzan — di rilevare una diceria corsa a Udine, che cioè l'Antonioli si fosse appropriato il denaro perchè l'amministrazione non lo pagava. Ciò non è vero, perchè in media l'Antonioli si guadagnava L. 3.50 al giorno, senza la percentuale delle scossioni degli abbonati che era del 15 per cento. Il danno complessivo che ne risente l'Amministrazione è di L. 109.85, benchè la denuncia non figuri che per L. 50.

Egli cercò di accomodarsi col padre, ma nulla avendo potuto combinare, fu costretto a sporgere querela. Aggiunge infine che l'Antonioli ebbe anche una gratificazione di L. 25.

Luccardi Vincenzo conferma, colla sua deposizione, la precedente.

Cominotti Ferdinando è un teste inconcludente.

Testi a difesa.

Pecoraro Luigi di anni 14. Era alle dipendenze dell'Antonioli; e dice che fece crediti in varie famiglie, che prendevano il Giornaletto, per l'ammontare di circa 40 lire e che poi non ebbe mai il coraggio di riscuoterle.

Presidente. Te fasevi boni affari, ti, pell'Antonioli, in quella maniera!.. (*ilarità*)

Marin Luigi venditore di Giornali. Dà buone informazioni dell'Antonioli. Sa che questi aveva crediti, e che non poteva incassarli come pur troppo ne ho anch'io! conclude.

La condanna.

Il Pubblico Ministero rilevate le circostanze del processo conclude proponendo giorni 83 di reclusione e 27 lire di multa; lascia al Tribunale di applicare o meno la legge del perdono.

Di Caporiacco co. Gino, difensore fa risaltare che non può trattarsi di appropriazione indebita qualificata; chiede l'assoluzione del suo raccomandato, ed in via subordinata domanda che gli venga applicata la legge Ronchetti.

Il Tribunale condanna Fernando Atonioli a mesi 2 giorni 23 e lire 27 di multa, al risarcimento dei danni alla parte lesa ed alle spese del processo, applicando per un lustro la legge del perdono.

Pessima precocità. Si presenta il tredicenne Stefanutti Luigi di Giuseppe, garzone falegname di Udine, imputato:

a) di furto semplice continuato di salami ed una lingua salmistrata del valore complessivo di Lire 25 in danno di Gurisatti Pietro, formaggio e salciccie del valore di lire 3.20 in danno di Deotti Vittorio;

b) di furto aggravato e continuato perchè il 13 dicembre 1904 dalle mostre dei rispettivi negozi rubò bocchini, pippe ed una macchina per sigarette del valore complessivo di lire 4, in danno di Bassani Massimo, nonchè una bambola del valore di lire 1, in danno di Marchetti Ernesto.

Il ragazzo è confesso meno che per la bambola, ch'egli dice essere stata rubata da un'altro.

Il Presidente l'ammonisce, ed il ragazzo ride.

Il dott. Tescari gli dice severamente:

— Ridi forse perchè pensi che ti si chiama 'ladro?'.

Le parti lese non si presentano. Si rinuncia anche all'audizione dei testi dottor Abbrescia delegato di P. S. guardia scelta Città.

Il P. M. propone 15 giorni di reclusione.

L'avv. di Caporiacco si rimette al Tribunale, il quale condanna il piccolo delinquente a giorni 12 di reclusione, compreso il pressoferto. Il Presidente gli fa una seconda ammonizione.

— Te xè una carognetta; varda da correggerte. Mi meraviglio dei tuoi genitori che ti lasciano andare a rubare... Va!

ULTIMA ORA.

L'assassinio di Teodoro Delyannis.

ATENE, 15. — Sull'attentato di cui fu vittima il presidente dei ministri Delyannis ecco ulteriori particolari:

Il presidente dei ministri era uscito alle 5 dal ministero per recarsi alla Camera. Allorchè la carrozza entrò nel cortile del Parlamento, il cameriere del ministro saltò da cassetta per aprire lo sportello, prese il portafoglio postogli dal ministro e seguì il padrone che saliva la scalinata fra i cordiali saluti dei deputati e del numeroso pubblico raccoltosi nel cortile.

Appena giunto in cima alla scala, dove un picchetto di soldati fa il servizio di guardia, Delyannis fu accerchiato da altri deputati che gli fecero calde ovazioni, giacchè il suo procedere nell'attuale sciopero degli impiegati delle poste e dei telegrafi incontrava l'approvazione generale.

Fra i deputati era riuscito a penetrare anche l'autore dell'attentato, certo Jerakaris. Costui si avvicinò al presidente dei ministri e si mosse accennando a volergli baciare, in segno di venerazione, la mano. Contemporaneamente estrasse da una saccoccia interna un lungo pugnale e colpì con tutta violenza Delyannis al basso ventre. Il presidente dei ministri barcollò e disse:

E' un impiegato costui?

Mentre il cameriere sorreggeva il ferito e lo portava poi, con l'aiuto di alcuni deputati, in una sala, gli altri deputati, i soldati ed il pubblico terrorizzati si lanciarono contro l'assassinio. A stento i soldati poterono impedire che fosse linciato.

I medici della stazione che ha sede nell'edificio del Parlamento accorsero subito ed applicarono una fasciatura al ferito che grondava sangue. Delyannis fu quindi trasportato alla sua abitazione.

I medici speravano dapprincipio di poterlo salvare; ma, subentrata la peritonite, il presidente dei ministri spirò alle 6, solo un'ora dopo l'attentato.

L'assassino Jerakaris era noto alla polizia come giuocatore d'azzardo. Si conferma ch'egli commise il misfatto per vendetta, perchè Delyannis per mezzo del direttore di polizia aveva fatto chiudere tutte le bische ed arrestare i giuocatori d'azzardo. Jerakaris ha 25 anni. Non sembra che abbia complici.

La commemorazione alla Camera.

ATENE, 15. — La seduta di ieri della Camera trascorse sotto l'impressione angosciosa destata generalmente dall'attentato di cui fu vittima il presidente dei ministri e fu commoventissima.

Fra la costernazione generale e con le lagrime agli occhi, il presidente della Camera lesse un sentitissimo necrologio del defunto ed invitò infine la Camera ad aggiornarsi fino al giorno dei funerali, fissati per domenica per permettere alle deputazioni della provincia di parteciparvi.

Quindi commemorarono l'estinto Zainis, Theotokis e Gurnaraki, elogiando il caldo patriottismo e l'adamantino carattere politico di lui.

Il Re confermò in carica gli attuali ministri, esprimendo il desiderio che il partito delyanista, avente la maggioranza alla Camera, fornisca il nuovo Capo del Gabinetto.

Timori per la pace.

BERLINO, 15. Il corrispondente del «Lokal Anzeiger» telegrafa da Pietroburgo: Un nomo di Stato dichiarò che l'azione di Roosevelt per la pace non avrà alcun successo. Lo czar fu persuaso dai suoi consiglieri che il Giappone avrebbe pressochè esauriti i suoi mezzi di resistenza e desidera ardentemente la pace. Perciò appena lo czar conoscerà le condizioni offerte dai giapponesi, si avrà un'amara delusione. Lo czar non acconsentirà giammai allo smantellamento di Vladivostok e nemmeno alla condizione di restituire la Manciuria alla Cina.

WASHINGTON, 15. Nei circoli ufficiali si teme che la risposta della Russia non sia soddisfacente per il Giappone. Il presidente Roosevelt fece pervenire all'inviato giapponese la nota del conte Lamsdorff, che l'inviato stesso spedì a Tokio. Il presidente aspetta ora la risposta che credesi imminente.

TOCHIO, 15. — I giornali continuano a combattere l'armistizio, che priverebbe l'esercito e la flotta dei presenti vantaggi Credesi generalmente che il maresciallo Oiama sconfiggerà Linievitch e invaderà il territorio Russo propriamente detto.

GODSCIATUN, 15. — I movimenti degli eserciti giapponesi, che tendono a completare l'accerchiamento del generale Linievitch, si ritengono fatti con l'intenzione di influenzare sui negoziati di pace.

Sempre promesse, per le riforme.

PIETROBURGO, 15. — Il ministro delle finanze, avendo presentato allo Czar una dichiarazione dei rappresentanti del commercio e della industria riguardante l'esecuzione del rescritto imperiale del 18 febbraio che prometteva riforme, ha informato il delegato della Borsa di Mosca, con l'autorizzazione dell'imperatore, che l'esecuzione pronta del rescritto medesimo è oggetto di particolare cura dell'imperatore e che il Comitato dei ministri ricevette l'ordine di esaminare immediatamente il progetto di esecuzione del rescritto elaborato dal ministro degli interni. La decisione del comitato dei ministri deve sottoporsi senza ritardo all'imperatore.

La riapertura del Parlamento Spagnuolo

MADRID, 15. Si è inaugurata ieri la sessione delle Cortes. Grande animazione nei corridoi. Villaverde fece una esposizione ottimista sulle situazione generale. Rilevò che quattro bilanci successivi si chiudono con avanzi e annunciò che presenterà il bilancio 1906 alla sanzione delle Cortes (*interruzioni diverse*). Parlò poi del progetto di ricostituzione della flotta, pel quale richiedesi la spesa di 396 milioni ripartiti in sei esercizi.

Romanones chiese che si discuta anzitutto il bilancio 1905. Tutte le opposizioni appoggiano la sua domanda.

46 israeliti fucilati a Varsavia.

POSEN, 15. Ai giornali polacchi si telegrafa da Varsavia che il tribunale di guerra condannò ieri alla fucilazione 46 operai ebrei arrestati durante la recente insurrezione. Altri 420 arrestati saranno giudicati nei prossimi giorni.

Lo scoppio di un obice.

GIBILTERRA, 15, Durante gli esercizi di tiro a bordo della corazzata inglese *Magnificent*, un obice di sei pollici esplose nel pezzo, ferendo diciotto uomini dell'equipaggio, di cui 1 luogotenente e undici marinai, gravemente feriti, furono sbarcati a Gibilterra.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Comunicato.

Il sottoscritto dichiara che tra lui ed il Torossi Emilio non vi fu alcuno scambio di pugni, ma che bensì ebbe a licenziare il medesimo, su due piedi, perchè si presentò in servizio in stato di completa ubbriachezza, dando brutto spetacolo di se e attaccando lite con i colleghi di servizio. Dichiara inoltre che altre volte il Torossi si presentò in tale stato in servizio, ma venne invitato ad andarsene, non essendogli stato permesso di fare il suo giro in tali condizioni. *Pustetti Ermenegildo.*

E. Sabatti e G. Michieli
STUDIO LEGALE
Commissioni e Rappresentanze — Vendita e Affittanze — Stabili e Mutui.
Piazza Patriarcato, 7 UDINE

Malattie d'ORECCHIE GOLA e NASO
D.r G. VITALBA Specialista
VISITE tutti i giorni dalle ore 15 alle ore 17
Venezia Calle degli Avvocati 3900
Padova Via Cassa di Risparmio, 36
VISITE martedì, giovedì, sabato, dalle 10 alle 12

Dottor Cav. Ugo Ersettig allievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per Ostetricia — Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Liruti Num. 4.

Malattie d'orecchio naso e gola
Dottor Putelli specialista
VENEZIA, S. Marco Calle Ridotto
Consultazioni ore 11-12 e 15-17
In Pordenone: il primo sabato di ogni mese. Albergo Quattro Corone, ore antimeridiane (1 luglio.)

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi al Perito sig. Luigi Taddio Via del Sale.

DITTA **E. Masòn** UDINE
Chincaglierie - Mercerie-Mode
Grandioso assortimento ombrellini d'ultima creazione - ventagli d'alta novità.
Guarnizioni d'ogni genere, tiulli, pizzi, guanti, articoli per ricamo.
Calze e mezze calze di cotone, filo, seta, ricamate, ecc. per uomo, signora e bambini.
Scarpe d'ogni qualità, cravatte, bastoni, ecc. **Articoli per regalo**
Specialità in necessaires, borse, valigie ed ogni articolo per viaggio.

Affittasi Albergo e Caffè completamente ammobigliati in grosso centro della Provincia. Per informazioni rivolgersi alla Redazione del Giornale.

Per ritiro dal Commercio
Si vendono a prezzi ridotti tutti i mobili esistenti nei grandi Magazzini in Via Portanuova N. 9. Trovansi pronte bellissime Camere da letto lucidate a cera stili ultimi con marmi e luci; Camere di ricevimento stili antichi e gotici; Mobili comuni ed in ferro.
Ditta GIROLAMO ZACUM

UDINE - **Bagno Comunale** - Porta Venezia
e
STABILIMENTO DI CURA
Anno XIII **idroelettrica** Anno XIII
MASSAGGIO - TREMOLOTERAPIA - TERMOTERAPIA
FANGHI
di MONTEGROTTO (Abano)

Officine Velliscig
UDINE presso Chiesa delle Grazie
CIVIDALE Piazza Giulio Cesare
Biciclette - Motociclette - Automobili
Impianti di Telefoni
Suonerie - Parafulmini - Gas acetilene
APRIPORTE elettriche (brevetto Velliscig) **NOVITÀ** GAZOGENI per carrozze e per studio (brevetto Velliscig)
RIPARAZIONI immediate di qualsiasi accumulatore **SPECIALITÀ** Pagamenti Rateali

Ing. C. Fachini UDINE - Via Manin
— Telefono 1-40. —
Deposito di macchine ed accessori
Il cappello da camino John:
1 — AUMENTA IL TIRAGGIO dei camini approfittando del vento e della pioggia.
2 — MIGLIORA LA COMBUSTIONE e rappresenta quindi notevole economia di combustibile.
3 — CONSERVA A LUNGO I CAMINI proteggendoli dalla pioggia.
Garanzia per DIECI anni
Più di 200000 venduti!
Trasloco nel corrente mese di Giugno in Casa propria Via Bartolini N. 2.

Banca Commerciale Italiana
Società anonima - Capit. L. 80,000,000 vers. inter. - Fondo di riserva ordinario L. 16,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 523,580,61
Sede centrale: MILANO
Alessandria, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Vicenza
OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI
La Banca **riceve** versamenti in:
Conto corrente a libretto
all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre **senz'avviso** sino a **L. 20.000 a Vista**, con **un preavviso di un giorno** sino a **L. 50.000** e con **preavviso di due giorni, qualunque somma** maggiore.
Libretto di risparmio
all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di **L. 5000 a Vista, L. 15000** con **un** giorno di **preavviso, somme maggiori con 3 giorni.**
Libretto di Piccolo risparmio
all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di **L. 1000 al giorno, somme maggiori** con **10 giorni** di **preavviso.**
Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi
ed **emette** i **Buoni Fruttiferi**
all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. **Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.**
Riceve come **versamento in Conto Corrente** Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della **Banca Commerciale Italiana.**
Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.
Sconta effetti sull'Italia e **sull'Estero**, Buoni del **Tesoro italiani** ed **Esteri**, **Note** di Pegno (**Warrants**) ed **Ordini** di **derrate.**
Fa sovvenzioni su **Merci.**
Incassa per conto terzi **Cambiali** e **Coupons** pagabili tanto in **Italia** che **all'Estero**
Fa anticipazioni sopra **Titoli** emessi o garantiti dallo **Stato** e sopra **altri valori.**
Fa riporti di **Titoli quotati** alle Borse Italiane.
S'incarica dell'acquisto e della **vendita** di **Titoli** in tutte le Borse d'**Italia** e dell'**Estero** alle migliori condizioni.
Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'**Estero.**
Compra e **vende divise estere, emette chèques** ed **eseguisce versamenti telegrafici** sulle principali piazze **italiane, europee** ed **Oltre mare.**
Acquista e **vende Biglietti** di **Banca Esteri** e **Monete** d'oro e d'**argento.**
Apre crediti in Conto Corrente **liberi**, contro **garanzie** reali e **fideiussione** di terzi.
idem in **Italia** ed **all'Estero** contro **documenti d'imbarco.**
Eseguisce per conto di terzi **Depositi Cauzionali.**
Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi.
Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio e 1.o Luglio **curando** per i valori affidatile l'**incasso** delle **cedole** ed il rimborso pei **titoli estratti; gratuitamente, se pagabili a Udine** o presso **qualunque** delle **sue** Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.
Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 42 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

Sirolina „Roche"

Raccomandata dai più eminenti Professori e Medici nelle

Malattie polmonari, Catarri bronchiali cronici, Tosse convulsiva, Scrofola, Influenza.

Chi deve usare la Sirolina?

1. Ognuno che è affetto da **tosse** di lunga data perchè è più facile prevenire le malattie che non guarirle.
2. Persone con **catarri bronchiali cronici**, che vengono guariti mediante la Sirolina.
3. Gli **asmatici**, che provano colla Sirolina un marcato sollievo. — 4. **Bambini scrofolosi**, con tumefazioni ghiandolari, Catarri oculari e nasali, dove la Sirolina è di brillante successo sulla nutrizione generale.

Aumenta l'**appetito** ed il **peso** del **corpo**, calma la **tosse**, l'espettorato ed il **sudore notturno**.

Avvertenza: Esistono delle contraffazioni inefficaci! Per ottenere i buoni risultati, osservare bene che ogni flacone sia munito della nostra marca speciale «ROCHE» e domandare sempre **SIROLINA ROCHE.**

Trovasi soltanto in flaconi originali nelle farmacie a L. 4.— il fl.

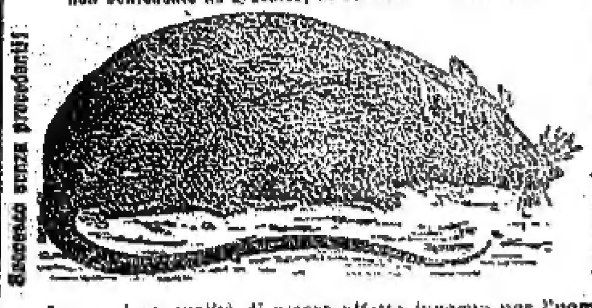
F. Hoffmann-La Roche & Co. — Basilea (Svizzera).
Se le farmacie locali vanno sprovviste del Medicinale, rivolgersi al Deposito Generale: AUGUSTO STEFFAN — Milano, via A. Saffi, 9.

L'esterminatore

di ogni sorta di

TOPI, SORCI e TALPE

senza pericolo alcuno per l'uomo, gli animali domestici e da cortile
non contenente nè arsenico, nè stricnina nè noce vomica



La preziosa qualità di essere affatto innocuo per l'uomo e gli animali domestici e da cortile (bestiame, cani, gatti, volatili, ecc.) pur essendo un potente e micidialissimo veleno per ogni sorta di topi, sorci e talpe, rende l'**Esterminatore** superiore a qualsiasi preparato congenere e da tutti preferito.

Il pane, la polenta, il formaggio, ecc., su cui siasi steso un po' di **Esterminatore**, vengono mangiati con straordinaria voracità dai sorci. Per le talpe sostituire al pane delle pallottole di carne battuta.

Scat. tripla L. 1 - Scat. media Cent. 50 - Pacchet. Cent. 25
Pacco A contenente *12 scat. triple e 36 medie* L. 10 fr. di porto
Pacco B » *6 » » 18* » » 10 »
Pacco C » *100 pacchetti* . . . . » 10 »

Indirizzare le ordinazioni unicamente all'
OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
25, Via S. Calocero — MILANO — Via S. Calocero, 25

SANTAL MIDY

Il solo preparato col migliore *Sandalo di Mysore*. *Inoffensivo*, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE.** Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome (MIDY) PARIGI, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

TIPOGRAFIA EDITRICE

Domenico Del Bianco

PUBBLICA:

Il Giornale **"La Patria del Friuli,,** il più diffuso e apprezzato della provincia, il solo che abbia libero transito all'estero anche nei territori dell'Austria dove tanti friulani vivono facendo onore al loro paese.

Il periodico storico folckloristico **"Le Pagine Friulane,,** che contano già XVII anni di vita:

Testi scolastici - Opuscoli elegantissimi per nozze, periodici e riviste di storia - libri d'ogni genere.

Stampa lavori commerciali, come intestate, registri, circolari e qualunque altro lavoro.

Assume legature di libri e registri in genere

Acquista e vende opuscoli e libri vecchi, massime se risguardanti la storia o le arti o la letteratura del Friuli.

UDINE — **Via della Posta N. 42**

C.LLO DUPRÈ & C.

BOLOGNA

Fornitori delle primarie Cliniche, Ospedali, Case di salute, ecc.

ACQUE minerali artificiali Sterilizzate:

ALCALINA uso VICHY, PURGATIVA uso JANOS, ecc.

POLVERI-VICHY	Una scatola 10 dosi	L. 0.65
„	„ 20	„ 1.15
„ **MONTECATINI**	„ 12	„ 0.80
SALI uso KARLSBAD	Un vasetto 125 gr. . . .	„ 0,85

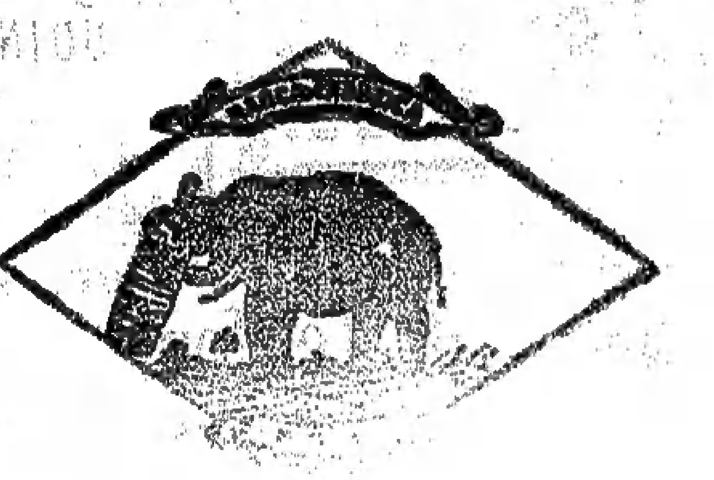
In porto franco

CERTIFICATI MEDICI, LISTINI GRATIS A RICHIESTA.

GRAND-PRIX PARIGI-LONDRA-BUDAPEST | MASSIME ONORIFICENZE ITALIANE | **MEDAGLIA D'ORO** S. LOUIS (America)

In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - In Udine depositario il Sig. Comessatti Giacomo

---



AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

---

LATTE VEGETALE

del Dott. LAHMANN

aggiunto al latte di vacca, costituisce pei *bambini lattanti* un nutrimento identico al latte della madre.

Domandare l'opuscolo contenente spiegazioni dettagliate alla casa

HEWEL & VEITHEN

I. R. Fornitori di Corte

COLONIA E VIENNA

oppure alla Ditta **A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova**, depositaria generale per l'Italia.

Prezzo L. 2.25 la scatola - Franco per posta L. 2.90
In UDINE presso: FABRIS dott. ANGELO farmacista.

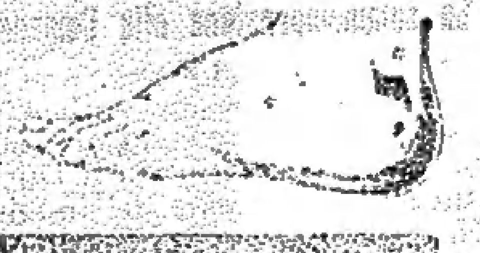
PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Iciane » Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Gio. Batta Cremese UDINE — Subb. Villalta | Villa Cantoni L.

Fabbrica brevettata **Cinghie di trasmissione - Cavezzoni per cavalli.** Privilegio industriale. **Fornitura al R. Esercito. Cinghie sotto sella.**

Cogolo Francesco Via Cisis 18
Callista provetto



Giuseppe Lavarini

UDINE Piazza Vittor. Emanuele **UDINE**

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo. — **Grande assortimento** — Ombrellini di cotone ultima novità da lire 1 - 2 - 3 - 4 e 5 al pezzo.

ASSORTIMENTO Portafogli, Portamonete, Articoli per Fumatori tanto in Radica che in Schiuma, Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO CHE NON SI TAGLIA.

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza

Ditta Felice Vittone di Menozzi & C. - Milano

CASA FONDATA NEL 1842

SPECIALITA' VERMOUTH - SUPERBITTER - COGNAC - LIQUORI

FERNET-VITTONE

Fabbricazione speciale raccomandata.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**

Fabbrica Premiata con due medaglie all' Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio — **Ventagli — Portafogli — Porta monete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe** gomma — **Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.**

Teli per Staccie Buratti

RIPARAZIONI IN GENERE

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffa di qualunque genere.

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

Tipografia Domenico Del Bianco, Udine. — 1905